

L'ex leader della sinistra dc diventato monaco lo realizzerà a Monte Sole

IL GIORNO • Lunedì 11-6-'80 • PAG. 6

# Un monastero per don Dossetti

L'opera costerà un miliardo e mezzo - Trecento milioni verranno concessi dalla Regione Emilia Romagna - Nella frazione di Marzabotto già opera una comunità monastica di 49 persone - Gruppi analoghi attivi in Calabria, Sardegna e a Gerusalemme

di CARLO VALENTINI

BOLOGNA - Le giornate sono rigidamente regolate: sveglia alle tre e mezzo, alle quattro in cappella per la recita del mattutino (un'ora dedicata ai salmi), alle 5 un'ora di preghiera personale nella propria stanza, alle 6,10 ci si ritrova per cantare le lodi in gregoriano, alle 6,30 viene celebrata la messa. Dopo una breve colazione, alle 8,30 hanno inizio quattro ore di lavoro (domestico, dell'orto, ricamo, tessitura, pittura di iconem traduzione di testi sacri per case editrici).

Alle 12,30, il pranzo, che avviene in silenzio, accompagnato da letture bibliche. Quindi un quarto d'ora

di lavoro domestico, poi un'ora di riposo, la recita di altre preghiere, e tre ore di lavoro.

Alle 18, è prevista un'ora di preghiera personale, quindi la recita del rosario, ultimo evento comunitario della giornata. La cena, infatti, è consumata in solitudine, ognuno nella propria stanza. Poco dopo le otto, le luci si spengono e finisce una delle tante giornate della comunità, pressoché identiche nel loro svolgersi.

La comunità è quella di don Giuseppe Dossetti, a Monte Sole (sull'appennino bolognese), dove avvennero le maggiori crudeltà naziste, che poi sfociarono nell'eccidio

di Marzabotto (Monte Sole è appunto una frazione di questo comune).

Qui adesso vivono 37 monache e 12 fratelli. Non si tratta di un ordine monastico bensì di una comunità che dipende dalla diocesi. Altri seguaci vivono nelle sedi distaccate di Bonifati (Calabria), in Sardegna, a Gerusalemme.

Adesso la comunità avrà un monastero e a «offrirlo» sarà la «Regione rossa», che ha già stanziato trecento milioni e s'è messa a capo di un comitato che si propone di raccogliere gli altri finanziamenti necessari: in totale un miliardo e mezzo. Anche la giunta monocolo-

re comunista di Bologna ha detto sì e parteciperà al finanziamento.

Don Giuseppe Dossetti, quasi ottant'anni, comandante nella Resistenza, partecipò attivamente alla stesura della Costituzione. Fu vicesegretario nazionale della dc e parlamentare, ma si dimise nel 1951 per dedicarsi agli studi religiosi. Quindi prese i voti e oggi si trova a capo della comunità «Piccola famiglia dell'Annunziata», da lui fondata 35 anni fa.

Il monastero sorgerà a Monte Sole, entro l'anno sarà posta la prima pietra di uno dei pochi monasteri di nuova costruzione in Italia, «donato», in parte, dalla Regione